

## PRESENTAZIONE

**D**urante la Prima guerra mondiale il “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria” continuò a uscire puntuale e denso di pagine (pur con una diminuzione che dal 1916 si prolunga fino al 1919) ma quella tenacia non era indifferenza di eruditi al grande sommovimento che stava cambiando l'esistenza di tutti, bensì disciplina di storici che studiando l'antico osservavano il presente.

Isolato ma non soffocato tra tante pagine risuona un segnale: nell'Assemblea del 29 aprile 1917 emerge l'intento di “preparare” lo studio storico dei fatti che stanno avvenendo, nelle parole di Roberto Rampoldi (futuro successore del presidente Giacinto Romano nel 1920) il quale «con nobili e calde parole [...] invitò infine gl'intervenuti a raccogliere e fargli pervenire documenti ed oggetti comunque pertinenti alla guerra per arricchirne il Civico Museo del Risorgimento, o, nel caso di duplicati, farne omaggio al Museo Nazionale del Risorgimento in Roma. E comunicò l'accessione al locale Museo di documenti sul col. Sora testé caduto combattendo e di altri forniti dal valoroso giovane Achille Malcovati». E ancora: «Il prof. Romano annunciò subito il dono di alcuni interessanti oggetti recati di Macedonia da uno dei suoi figli, e su promessa dei convenuti di occuparsi con fervore di tal raccolta che sarà un giorno nuova testimonianza del patriottismo pavese, l'assemblea si sciolse».

Le ricorrenze anniversarie di eventi storici, tanto più se hanno la misura solenne del volgere dei secoli, suscitano commemorazioni che spesso si esauriscono nelle effimere “riscoperte” di giornalisti, ma nei casi migliori sono lo spunto per studi nuovi fondati su riflessioni originali.

La ricerca ha sempre bisogno di tempi lunghi e di confronti articolati e aperti, tanto più nel caso della Prima guerra mondiale sulla quale, nel secolo che è trascorso dal suo inizio, sono diventati accessibili archivi diversi per natura e consistenza e si è accumulata una sterminata biblioteca di libri, articoli, memoriali, carteggi.

La Società Pavese di Storia Patria intende portare il suo contributo di conoscenza dello sconvolgimento che ha cambiato l'Europa (e anche parte del mondo) studiandone gli effetti nell'ambito che le è di competenza: Pavia e il suo territorio.

L'itinerario della ricerca non può che essere quello proprio della storia locale: nei fatti particolari conoscere (e riconoscere) cause, conseguenze, caratteristiche degli avvenimenti generali.

Questo volume del "Bollettino", il 115° della lunga storia della Società, è il primo completamente monografico ma non pretende certo di esaurire l'argomento del titolo. Qui sono affrontati, sotto diverse angolazioni storiografiche (amministrazione, economia, medicina, storia dell'arte, storia letteraria, biografia, archivistica) fatti e idee, difficoltà e risorse, tragedie e conquiste che hanno animato la vita a Pavia in quei tre anni e mezzo. Ma molto altro resta da conoscere.

L'attività commemorativa è iniziata da oltre un anno, nei vari paesi coinvolti nel conflitto, e se tanto lunga fu la guerra, per altrettanto tempo si prolungherà lo scavo nella memoria. Accanto alle celebrazioni (enfatiche o suggestive, che sono storia esse pure) si incroceranno le ricerche, i convegni, le pubblicazioni, le banche dati, strumenti raffinati e allettanti per indagini sempre più intrecciate e talvolta insperate.

Linee di ricerca fondamentali restano da percorrere nella Pavia in guerra: la politica locale, l'azione della diocesi, la partecipazione delle industrie, il fervore quasi assillante della città di retrovia (ospedali, presenza militare, attività assistenziali e ricreative), senza dimenticare la ricerca di scritti memorialistici.

La Società Pavese di Storia Patria, con questo volume, esprime la speranza e l'impegno di continuare la ricerca perché il triennio anniversario corrisponda a un tempo di studio e possa esprimere un altro "Bollettino" che, attraverso l'opera degli studiosi, racconti ancora ai pavesi un tempo drammatico e operoso della loro storia.

Il Presidente  
*Cesare Repossi*